



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale ex Provincia Regionale di Ragusa

Piazza Libert , 34 - 97011 Acate (RG) - Italia
Tel. (+39)0932-877011 - Fax. (+39)0932-990788
Codice Fiscale - Partita IVA : 00080280886
e-mail: info@comune.acate.rg.it

Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

SETTORE AFFARI GENERALI

-UFFICIO SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI PARTNER ALLA COPROGETTAZIONE DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI ACATE ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE" PROMOSSO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTUALITA'. CUP J57C20000350001.

PRESENTAZIONE DOMANDE: da venerd  5 febbraio 2021 fino alle ore 14:00 di luned  15 febbraio 2021 compreso (periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio).

Il Responsabile Settore Affari Generali

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 04/02/2021, con la quale   stata approvata la candidatura del Comune di Acate all'Avviso Pubblico "EDUCARE IN COMUNE" - CUP J57C20000350001, emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

In esecuzione della propria Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ di approvazione del presente Avviso;

RENDE NOTO

Con il presente Avviso di Manifestazione di Interesse, si invitano Enti pubblici e Soggetti privati, manifestare il proprio interesse alla partecipazione, in qualit  di partner, alla elaborazione, tramite co-progettazione, dell'adesione del Comune di Acate all'Avviso "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunit  e la famiglia del 25 giugno 2020.

1 - OGGETTO

Il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 01.12.2020 ha pubblicato l'Avviso "Educare in comune" che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative e educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei comuni italiani.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere visionate al seguente link al sito del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>

Il Comune di Acate intende partecipare a tale Avviso al fine di contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in particolare in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità, e i divari socioeconomici.

Con l'avviso "Educare in comune", il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, intende promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età, al fine di renderle attive e responsabili all'interno delle comunità di appartenenza e promuovere il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti, con lo scopo di combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i minori più svantaggiati in particolare i minori che vivono in contesti familiari vulnerabili, che risiedono in strutture di accoglienza, provenienti da un contesto migratorio e i minori con disabilità.

Il progetto propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento.

Per "comunità educante" si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

l'avviso pubblico, in particolare, prevede interventi in tre aree tematiche:

A. "Famiglia come risorsa";

B. "Relazione e inclusione";

C. "Cultura, arte e ambiente".

Nell'area A. "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di

istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

Nell'area B. "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Nell'area C. "Cultura, arte e ambiente" sono individuati i temi della cultura e dell'ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un'offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di €50.000 e massimo di €350.000. Il finanziamento erogato del Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi.

2 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner del Comune di Acate e di soggetto proponente associato, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta alla manifestazione di interesse:

- enti pubblici
- servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie;
- scuole paritarie di ogni ordine e grado;
- enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

- imprese sociali;
- enti del Terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

3 - REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti, da attestare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000:

Requisiti di ordine generale consistenti nel non essere incorsi:

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- b) in sanzioni definitivamente accertate che comportano l'esclusione da finanziamenti, contributi, sussidi, di qualsiasi tipologia;
- c) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Requisiti di capacità tecnica:

Gli enti privati devono (come previsto dall'Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri reperibile al link: <http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-e-bandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>)

- a) aver maturato una **comprovata esperienza di almeno 3 anni** nell'area tematica per cui concorrono;
- b) prevedere nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo finalità aderenti ad una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'Allegato 1 all'Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia;
- c) mettere a disposizione di una o più risorse umane con esperienza di almeno 1 anno, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi europei, nazionali, regionali in particolare in ambito di formazione/istruzione e/o politiche sociali e/o politiche educative della prevenzione del disagio in ambito giovanile;

Ulteriori requisiti:

- a) Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata o impegno a dotarsi di questi strumenti in caso di selezione del progetto.
- b) Essere iscritto, alla data della pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse, nelle more dell'istituzione del registro unico nazionale del terzo settore previsto dal D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", in uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (art.101, comma 3 del D.Lgs. 117/2017) a all'albo regionale degli enti socio assistenziali di cui alla legge regionale 22/86 per la sezione minori.

4 - TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura dovrà contenere:

- Domanda di ammissione, redatta in modo completo in tutte le sue parti, firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente secondo l'Allegato A;
- dichiarazione insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 sottoscritta digitalmente (ALLEGATO C);
- Proposta di progetto redatta secondo l'Allegato B, nel rispetto delle indicazioni dell'Art.5 del presente Avviso e firmata digitalmente dal legale rappresentante del proponente;
- Scheda contenente l'elenco convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati. attestanti la presenza di una rete di supporto territoriale interessata alla realizzazione del progetto;
- Copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del proponente;
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del proponente;
- Curriculum dell'organizzazione in particolare in merito ai temi in oggetto del presente avviso.

In caso di raggruppamento tutti componenti della costituenda ATS (Associazione Temporanea di Scopo) dovranno:

- auto dichiarare il possesso dei requisiti, sottoscrivendo digitalmente l'Allegato A con firma del legale rappresentante;
- dichiarare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80/2016 con firma digitale;
- allegare copia di un documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale;
- allegare copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

La documentazione dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, entro le h. 12,00 del giorno 15/02/2021 al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.acate.rg.it indicando nell'oggetto:

“Avviso Pubblico Educare in Comune - Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di coprogettazione del Comune di Acate”.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento (l'Avviso pubblico “Educare in comune” emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri).

L'Amministrazione Comunale di Acate non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

5 - PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti partecipanti sono invitati a prendere visione dell'Avviso “Educare in comune” emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri” del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri (reperibile al link:

<http://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/finanziamenti-avvisi-e-bandi/avvisi-ebandi/avviso-pubblico-educare-in-comune/>).

La proposta di progetto, a pena di esclusione, dovrà essere elaborata in conformità agli ambiti descritti nell'Allegato 1 del sopra citato Avviso del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia secondo lo schema "Proposta di progetto" (ALLEGATO B al presente avviso) e indicare chiaramente:

- a) l'area tematica prescelta;
- b) la descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa;
- c) gli obiettivi generali e specifici;
- d) i destinatari diretti e indiretti coinvolti;
- e) le attività previste
- f) i risultati (qualitativi e quantitativi) attesi dell'intervento;
- g) i cambiamenti ovvero l'impatto sociale che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento
- h) il piano finanziario.

Le proposte progettuali dovranno prevedere una durata di 12 mesi.

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di coprogettazione.

Il partner/partners selezionato/i secondo le modalità e i criteri indicati al successivo articolo 7 si impegnano ad implementare il progetto e/o ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la proposta agli indirizzi dell'Amministrazione o alla normativa in vigore, nella successiva fase di coprogettazione in accordo con Comune di Acate, al fine di consentire il perfezionamento della domanda e la presentazione entro i termini stabiliti dall'Avviso "Educare in comune" del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia nonché in seguito all'ammissione al finanziamento.

Il Comune di Acate, sulla base di quanto disposto dall'Avviso "Educare in comune", è titolare delle proposte progettuali presentate e destinatario del finanziamento ed eserciterà le funzioni di coordinamento, supervisione, monitoraggio e controllo degli interventi, promuovendo il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale.

6 - COMMISSIONE INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte sarà effettuata da un'apposita Commissione Comunale, che sarà costituita dopo la chiusura dei termini di presentazione delle domande.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le istanze:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito;
- b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- c) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste;
- d) Prive di firma digitale, correttamente apposta sulla documentazione per la quale è richiesta;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

La valutazione delle candidature presentate e reputate ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione, in una o più sedute riservate, applicando i criteri riportati al successivo punto.

All'esito delle predette operazioni, la Commissione procederà alla redazione della graduatoria provvisoria di merito e all'individuazione dei soggetti vincitori della presente procedura, da sottoporre alla successiva approvazione.

Non saranno giudicate meritevoli ed ammissibili le proposte che riporteranno un punteggio minimo inferiore a 50/100.

L'Amministrazione potrà avviare le successive fasi di coprogettazione e addivenire ai conseguenti rapporti di partenariato e/o di collaborazione solo con i soggetti le cui proposte avranno riportato il suddetto punteggio minimo.

La commissione di valutazione potrà richiedere specifici incontri anche telefonicamente o comunque a distanza con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

Successivamente all'approvazione dei progetti ammissibili verrà avviato un percorso di coprogettazione che dovrà portare alla presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico "Educare in Comune" (vedi art. 8 del presente avviso).

I/Il partner selezionati dovranno impegnarsi ad apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie per adeguare la propria proposta a quanto condiviso nel percorso di co-progettazione.

7 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle candidature avverrà con l'intento di selezionare progetti che rispondano maggiormente alle finalità previste dall'Avviso, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata. Questa provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione, attribuendo un punteggio massimo di 100 punti:

CRITERIO	MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO.	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Capacità di networking dell'organismo candidato al partenariato (testimoniata da convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, collaborazioni, ecc. con enti pubblici e privati coerenti all'iniziativa).	PUNTO per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di programma, collaborazione, ecc. con enti pubblici e privati fino ad un MASSIMO di 5.	5
2. Esperienza dell'organismo candidato al partenariato (<i>con particolare riferimento a progetti, a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che</i>	2 PUNTI per ogni progetto inerente le tematiche dell'avviso fino ad un MASSIMO di 10.	10

<i>si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali pubblici o privati.</i>		
3. descrizione del contesto in cui si inserisce l'iniziativa.	Descrizione qualitativa e generica punti 5 ; Descrizione quali quantitativa generale e non contestualizzata al contesto territoriale punti 10 ; Descrizione qualitativa con analisi contestualizzata e dati quantitativi generici punti 15 ; Descrizione quali quantitativa puntuale e analisi dei dati generici proiettati al contesto locale punti 20	20
3.1. rispondenza degli obiettivi generali alle finalità dell'avviso.	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	20
4. Rispondenza degli obiettivi specifici alle finalità dell'avviso:	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	15
5. Efficacia ed adeguatezza della metodologia proposta	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
6. Innovatività e replicabilità della proposta	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
7. Coerenza, completezza ed efficacia delle misure di rendicontazione, monitoraggio, diffusione dei risultati raggiunti	Valutazione di merito secondo quanto sotto esplicitato	10
		100

Nella valutazione di merito, il punteggio è attribuito tenendo in considerazione:

- coerenza con gli obiettivi dell'avviso "Educare in Comune";
- qualità della proposta con le finalità indicate nel bando;
- innovazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi;
- originalità delle modalità di realizzazione;
- congruità e sostenibilità del piano finanziario.

A parità di punteggio verrà data priorità al partner che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio 3 della tabella di valutazione su esposta.

8 - NORME DI SALVAGUARDIA

L'avviso di manifestazione di interesse ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di partenariato e/o di collaborazione.

La presentazione della manifestazione di interesse alla coprogettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione e decisione, a proprio insindacabile giudizio. Il Comune si riserva di stabilire, inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio al termine della coprogettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro per le eventuali richieste di finanziamento.

Si procederà alla definizione della/delle graduatoria anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile (ossia che abbia ottenuto almeno 50 punti di valutazione).

In mancanza di accordo sui risultati del processo di coprogettazione, il Comune potrà partecipare ad eventuali bandi con un proprio progetto e nulla sarà dovuto all'organismo individuato nell'ambito della presente procedura, per il suo mancato coinvolgimento.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

Le azioni, i servizi, gli interventi saranno attuati compatibilmente e coerentemente con l'acquisizione delle relative risorse finanziarie da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia.

9 - PUBBLICITA' DELL'AVVISO E INFORMAZIONI

Il Comune di Acate provvede alla pubblicazione del presente Avviso, dandone la massima pubblicità nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme in materia di trasparenza e pubblicità.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail a: servizisociali@comune.acate.rg.it con oggetto "Quesito Avviso - Educare In Comune".

10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Acate tratterà i dati personali nel rispetto del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (Reg.UE 679/2016) e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il richiedente, con la firma apposta in calce alla domanda, autorizza al trattamento dei dati esclusivamente per l'espletamento della procedura in oggetto.

Acate, li 05/02/2021

Il Responsabile
Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Giovanna Gallo